

## GRUPPO TEMATICO

**DDL di Riforma del Terzo Settore:  
il contributo di Anpas nella realizzazione dei decreti delegati**

Come noto, dall'aprile scorso si è messo in moto un percorso per la riforma della normativa del terzo settore. Da tempo il mondo del terzo settore segnalava e lamentava la sempre più confusa, per non dire contraddittoria, ampia produzione normativa sia a livello nazionale che regionale. Norme, poi, spesso rapidamente invecchiate di fronte ai cambiamenti sociali e alla necessità di nuovi più adeguati strumenti. Già in passato vi erano state tentativi a partire dalla revisione del Codice Civile, sempre naufragati.

**1) Come affrontare la discussione - conservazione o cambiamento?**

Nell'augurarsi che questa sia la volta buona, il terzo settore può e deve cogliere l'occasione a partire dall'interrogarsi su come approcciarsi al meglio per approfondire i diversi temi, evitando pregiudizi e preconcetti, chiarendosi le aspettative e i desiderata, condividendo concetti e definizioni.

Occorre confrontarsi laicamente su alcuni concetti, senza farsi spaventare ma comprendendoli nella loro complessità. Ad esempio il termine "impresa" nel linguaggio comune rimanda usualmente a "società di capitali", "profitto" ma ciò è riduttivo o fuorviante; infatti a livello EU si intende:

**Nuova definizione di IMPRESA:** *Stante la Raccomandazione della Commissione EU del 6 maggio 2003 (2003/361/CE Gazzetta Ufficiale UE L124 del 20/5/2003) si deve considerare impresa:*

- qualsiasi entità
- a prescindere dalla forma giuridica rivestita
- che svolga un'attività economica
- in particolare (...) le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare
- le società di persone
- le associazioni che esercitano un'attività economica"

Intendendo con **ATTIVITÀ ECONOMICA**

- qualsiasi attività che consista nell'offrire beni e servizi sul mercato

Inoltre, di fronte al mutare della società, quale atteggiamento tenere: conservazione o cambiamento?

I fini, la mission devono o meno cambiare? E invece i mezzi?

Ha fondamento dire che:

- fermo restando i fini, vanno adeguati i mezzi?
- va colta l'opportunità di nuovi mezzi, aggiungendo uno strumento alla propria cassetta degli attrezzi per poter svolgere al meglio la propria missione (che rimane inalterata)?
- va colta positivamente la sfida del cambiamento e che conservare significa ridursi alla irrilevanza o sparizione?

**2) II DDL di riforma del terzo settore e focus sull'impresa sociale**

Occorre quindi porsi alcuni interrogativi circa il merito del Disegno di legge delega con particolare riguardo all'impresa sociale (condividendo - in pillole - cosa è un DDL, DLgs, e il loro percorso parlamentare):

- cosa prevede il DDL di riforma del terzo settore? quali direzioni, quali scenari?
- inquadramento concettuale: cosa è o dovrebbe essere?
- cosa già prevede il DLgs 155/2006 (brevi cenni e suoi limiti)?
- qual è la proposta di impresa sociale del DDL?

### 3) Scenari e Orientamenti

Infine, vanno considerate le possibili conseguenze.

- Il DDL di riforma, quali scenari propone? Quali criticità/opportunità? Quali nuovi strumenti?
- Quali ripercussioni per le associazioni?
- Se, e eventuali quali, ripensamenti organizzativi?